

CULTURA
Studium
242.



Biblioteca Moreana

LUCIANO PAGLIALUNGA

CHIAROVEGGENTE UTOPIA

Thomas More e il suo tempo

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2021 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Cultura 2612-2774

ISBN 978-88-382-4942-6

www.edizionistudium.it

INDICE

Nota introduttiva	7
I. Cronologia della vita di Tommaso Moro	11
II. Esame delle opere e mondo culturale di Tommaso Moro	28
III. Potere temporale e spirituale – aspetti sociali nell’Inghilterra di Tommaso Moro	39
IV. Presentazione e contenuto dell’Utopia	43
V. Temi politici dell’Utopia	47
VI. Temi economico-sociali nell’Utopia	55
VII. La Religione	64
VIII. Breve profilo storico delle Utopie	66
IX. Tommaso Moro e la sua chiaroveggente Utopia	71
Conclusione	76
Indice dei nomi	79

INTRODUZIONE

Nel quinto centenario della nascita di Tommaso Moro (1478-1535) furono attuate iniziative culturali in tutto il mondo, che riproposero, attraverso studi aggiornati, la complessa personalità del grande umanista e statista inglese.

A questo evento si aggiunse la pubblicazione dell'Opera Omnia di Moro, dal 1963 al 1997, in 15 volumi, per merito della Yale University Press, New Haven, London. Fu durante questo periodo, così fecondo di studi moreani, che si inserisce la mia tesi in Lingue e Letteratura straniera sulla figura del sempre attuale e valente scrittore.

Per anni il mio lavoro rimase custodito nel cassetto finché l'erudito Prof. Giuseppe Gangale, solerte curatore della raccolta delle opere, nonché degli scritti sul creativo Moro, mi suggerì di pubblicarlo. La tesi traccia in sintesi la vita, le opere, in particolare l'Utopia che, in armonia con la cultura umanistico rinascimentale aprirà, senza dimenticare Erasmo da Rotterdam, la nostra epoca verso una più ampia visione nel campo politico, sociale e religioso.

* * *

Non si è mai cessato attraverso i secoli di studiare la sua chiaroveggente Utopia e le altre sue opere, religiose o biografiche, che completano il suo pensiero. È significativo che tale personalità sia oggetto di studi nella nostra epoca che ha molti punti di contatto con quella moreana.

Gli anni tra il cadere del XV e la prima metà del XVI secolo furono infatti travagliatissimi e rappresentarono per l'Europa un punto di svolta, che viene indicato come l'inizio dell'era moderna. I principali traguardi furono

il dilatarsi degli orizzonti geografici con la scoperta dell'America (1492); i primordi della scienza sperimentale (Leonardo da Vinci); la diffusione dei libri come conseguenza dell'invenzione della stampa; l'invenzione della polvere da sparo che capovolse la tattica bellica; la cultura e fioritura delle arti figurative e plastiche dell'Umanesimo e del Rinascimento; il frantumarsi dell'unità culturale dell'Europa medievale dinanzi all'insorgere delle grandi monarchie nazionali ed infine la crisi religiosa che fu la manifestazione più profonda.

Il nostro tempo è pure caratterizzato dalle conquiste scientifiche dell'uomo, che vanno dall'epopea astronautica alle armi più sofisticate, tali da compromettere la convivenza umana.

Nel campo delle invenzioni nessun periodo è stato più proficuo del nostro per l'avvento degli strumenti di comunicazione audiovisivi. Anche il nostro tempo è caratterizzato dal formarsi delle grandi potenze che stanno spingendo la vecchia Europa a ritrovare la propria unità politica.

Nella letteratura e nelle belle arti il nostro tempo è diverso dall'indirizzo umanistico-rinascimentale, greco-latino, ma a livello di valutazione dell'uomo e di ricerca scientifica è ugualmente impegnato e a quello somigliante: l'uomo al centro di ogni cosa.

Infine c'è da notare il rinnovamento religioso che spinge i Cristiani a superare le antiche contese, ma anche ad esigere un diverso rapporto tra coscienza personale e realtà istituzionali. La pluralità dei culti, la tolleranza religiosa descritte nell'Utopia, idee matrici nel campo religioso, possono dire molto all'uomo di oggi.

In questo contesto la figura di Tommaso Moro, come dice Petrilli¹ nella prefazione al suo libro sul grande umanista inglese, «acquista sempre più un carattere di esemplarità», perché sa conciliare come nessun altro la ragione con la fede, la politica con la religione, la cultura con l'humanitas o rivalutazione dell'uomo. La vita familiare con le gravose incombenze civili, le imposizioni dell'autorità con la propria coscienza personale. Le difficoltà della vita con il suo senso dell'humour: non per nulla egli è ritenuto uno degli uomini più serenamente ironici che siano mai esistiti.

Infine fu anche santo e non solo per il suo martirio, ma per la sua coerenza ai principi cristiani e umanistici vissuti eroicamente per tutta la vita.

Moro fu uno dei massimi protagonisti di quell'epoca che porta il nome di Rinascimento dei Tudor (1485-1603). Posto al tramonto delle strutture

¹ G. PETRILLI, *S. Tommaso Moro*, Ed. Martello, Milano 1972, introd., f. pp. XI-XIX.